

## Protagonisti

*Duecento milioni di ricavi in 3 anni, per arrivare a Piazza Affari. Forti di due marchi prestigiosi: Baglietto e Cantieri di Pisa. Assieme al progetto di dar vita a tanti "Club Med" del mare. Ruggeromassimo Jannuzzelli racconta il nuovo polo nautico Camuzzi. E svela: con Atlantis lanciamo il primo fondo italiano di "turnaround".*



# Imbarchiamo lusso per sbarcare in Borsa

**Stanno seduti** sopra una montagna di liquidità e, di conseguenza, sono oggetto di “corteggiamento” serrato di tutti i grandi banchieri italiani ed esteri. Sono Fabrizio Garilli, Ruggero e Ruggeromassimo Jannuzzelli, padroni del gruppo **Camuzzi International** nato nel 2002 dopo che le attività italiane di distribuzione di gas naturale e raccolta rifiuti di Camuzzi Gazometri furono vendute all'Enel.

Da allora è nata una **nuova holding** attiva in diversi settori dell'industria e dei servizi: nell'immobiliare, nell'editoria, nella gestione di partecipazioni industriali attraverso un “family office”, nel confezionamento di prodotti spray, nelle assicurazioni e nel calcio con la squadra del Piacenza.

L'ultimo fiore all'occhiello, l'ultima sfida di Camuzzi viaggia sul mare: è il **polo nautico** che con l'acquisizione di Baglietto e Cantieri di Pisa si colloca come uno dei primi e più rilevanti player a livello globale.

**Ruggeromassimo Jannuzzelli** ne è l'amministratore delegato e ha raccontato ad **INVESTIRE** la nuova sfida. Oltre a svelare un “segreto”.

**Siamo qui per parlare di barche... Ma proprio in questi giorni vi siete lanciati in un'altra avventura di rilevanza imprenditoriale, o sbaglio?**

E' vero: abbiamo costituito il primo fondo italiano di “turnaround”, il primo fondo, cioè, che scommette sul rilancio d'impresa. Il fondo si chiama Atlantis e ha raccolto finora 60 milioni, con l'obiettivo di arrivare ben presto a 100 milioni.

Camuzzi ne detiene il 25%; gli altri sono azionisti istituzionali, da banche a compagnie di assicurazione. Ci sono poi, tra i soci, i manager del fondo stesso: Raffaele Legnani, che ha gestito il “turnaround” della Riva moto-

scafi e del Vicenza Calcio, Francesco Sogaro e Maurizio Cei.

**Bello sentir parlare di “turnaround” all'italiana con un sistema industriale in crisi...**

Ecco perché ci sono capitati già tanti dossier sul tavolo. Tra questi abbiamo perfezionato l'acquisto di Giacomelli Sport. Abbiamo comprato “solo” 50.000 metri quadrati di negozi in punti di grande passaggio...

**Il settore degli immobili, comunque, è negli interessi del vostro gruppo...**

Perché credo che in Italia il comparto immobiliare non scoppierà ma, tutt'al più, si assesterà nelle quotazioni. Quello che conta, per chi investe in questo settore, è saper indovinare la tipologia vincente. Oggi gli uffici non “tirano” più; mentre va forte il residenziale al limite del convenzionato o il residenziale di alto livello. “Tira” anche il commerciale.

**Poi è stata la volta delle barche...**

La nostra idea di creare un polo della nautica di lusso è nata nel 2003, guardando alla legge sul

leasing nautico e considerando che l'Italia è uno dei primi produttori al mondo nella nautica da diporto. Il settore, nonostante la congiuntura, cresce: dal 1999 al 2004 il tasso di incremento è stato del 12,4% annuo, con un maggior sviluppo delle unità a motore rispetto a quelle a vela, e delle barche oltre i 24 metri. In questa categoria, poi, si stima una crescita annua del 20%.

**Come avete iniziato a costruire il “polo”?**

Abbiamo trattato per primi Cantieri di Pisa; ma allora il negoziato si arenò. Poi nell'estate 2004 abbiamo aperto un cantiere in Tunisia, General Bateau, per produrre a prezzi concorrenziali scafi in vetroresina per barche fino a 40 metri. A settembre dello stesso anno abbiamo rilevato gli storici cantieri Baglietto per 40 milioni: un gruppo con 45 milioni di fatturato che ha chiuso l'anno a 47 milioni. Il cantiere

era in perfetta salute, uno dei pochi ad avere un controllo di gestione; alla pari dei “big” Azimut e Ferretti. E Baglietto ha raddoppiato il portafoglio, contando su 200 milioni di commesse fino al 2007.

**Così è nata Camuzzi Gruppo Nautica...**

Camuzzi International ne detiene il 78%, affiancata con il 15% da Profilo Spinnaker, fondo di Banca Profilo.

**A quel punto è tornata sui vostri tavoli Cantieri di Pisa...**

La nuova trattativa è stata lunga e si è chiusa soltanto a fine febbraio scorso.

L'operazione è costata 14,5 milioni, di cui solo 3 di cassa. Camuzzi Gruppo Nautica ne detiene il 90%; mentre il 10% è della famiglia Sostegni, gruppo fondatore, che poi cederà le sue azioni in ▶

**Il settore delle imbarcazioni “top” è cresciuto del 12,4% dal '99 al 2004**



Akhir 110 - Cantieri di Pisa

## Protagonisti

cambio del 2,5% della holding. Nel 2004 Cantieri di Pisa ha fatturato 28 milioni, con 18 milioni di debiti e una perdita operativa di circa 8 milioni. Ma gli scafi prodotti, tra cui i gloriosi Akhir, sono di ottima qualità.

### Perché questa ulteriore acquisizione?

Oggi riusciamo a coprire tutto l'arco della produzione di alto livello: con Cantieri di Pisa dai 20 fino ai 40 metri e con Baglietto dai 40 fino ai 70 metri. Il nuovo polo nasce con circa 80

milioni di fatturato per arrivare a oltre i 100 quest'anno e a 200 entro tre anni, tempo di un presumibile "sbarco" in Borsa. La nostra idea è esportare nel mondo due marchi italiani prestigiosi; diversificando l'attività anche in tutto ciò che sta "intor-

no" alla barca, a cominciare dalle marine. Il traguardo ambizioso del nuovo polo è di dar vita a una specie di "Club Med" del mare. ☒

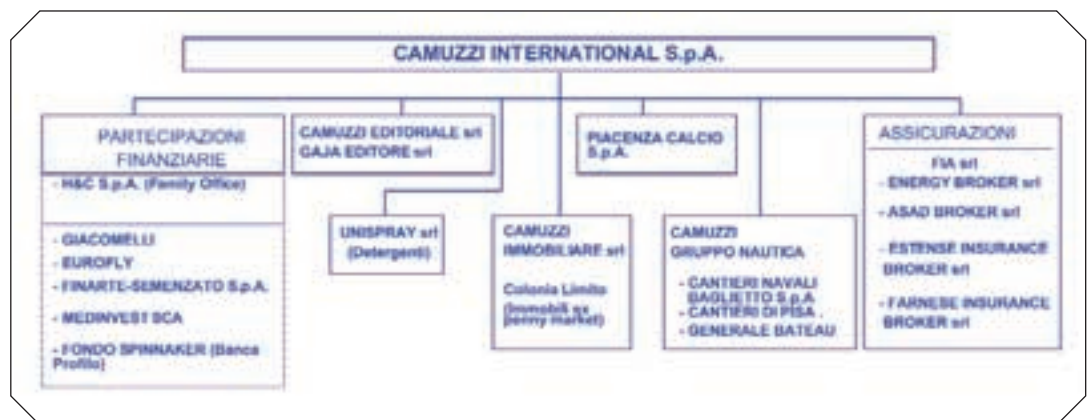
DI ANDREA GIACOBINO

## Una holding diversificata dopo la vendita a Enel

**Camuzzi International** nasce nel 2002, in seguito alla cessione all'Enel delle attività italiane di distribuzione di gas naturale e raccolta rifiuti di Camuzzi Gazometri S.p.A., ed è oggi una holding attiva in diversi settori dell'industria e dei servizi. Tra le principali società del gruppo: Camuzzi Gruppo Nautica, Camuzzi Editoriale e Gaja Editore, Camuzzi Immobiliare, H&C, Unispray, Fia srl (operante nel settore delle assicurazioni) e Piacenza Calcio.

Camuzzi International ha recentemente dato vita a un *family office* - H&C - nato dallo *spin-off* delle attività di *corporate finance* del gruppo Camuzzi e Heritage Bank&Trust, uno dei più blasonati *family office* del mondo, con sede a Ginevra. L'esigenza degli azionisti, alla base della creazione di questa società, era quella di creare una struttura in grado di gestire in ottica integrata sia le partecipazioni industriali sia le altre componenti del patrimonio familiare (immobili, opere d'arte, liquidità...).

Tramite H&C, Camuzzi International ha dato il via a una attività di diversificazione attraverso operazioni di *private equity*. Da dicembre 2003 sono state acquisite: una quota nella banca d'affari Medinvest (partecipazione finanziaria); la Colonia Limito (45 supermarket ex Penny Market) tramite Camuzzi Immobiliare; quote nel capitale di Eurofly (vettore operante nel settore dei voli *charter*, partecipazione finanziaria); il 100% dei cantieri nautici Baglietto tramite Camuzzi Gruppo Nautica; 49 punti vendita della catena



Giacomelli, in collaborazione con il fondo Spinnaker (partecipazione finanziaria); una partecipazione nel fondo Spinnaker di Banca Profilo (partecipazione finanziaria) e il 91% dei Cantieri di Pisa tramite Camuzzi Gruppo Nautica.

Camuzzi Editoriale e GaJa Editore sono attive nel settore editoriale con la *mission* di fornire alla famiglia un'editoria di "servizio" nei settori di salute, benessere, alimentazione, fitness, astrologia e psicologia. Tramite Camuzzi Editoriale, edita e distribuisce lo storico *magazine Selezione Reader's Digest* di cui ha recentemente rinnovato l'impostazione di grafica e contenuti e potenziato i canali di vendita, implementando la presenza in edicola. Camuzzi Gruppo Nautica, dopo un primo investimento nella primavera del 2004 in Tunisia (*jointventure* General Bateaux), ha perfezionato recentemente l'acquisizione dei Cantieri Baglietto, prestigiosa azienda di *yachting* con sedi operative a Varazze e La Spezia e dato vita a Camuzzi Gruppo Nautica che ha come obiettivo lo sviluppo di un vero e proprio sistema nautico di dimensioni nazionali. Camuzzi

Gruppo Nautica ha perfezionato, alla fine di febbraio 2005, l'acquisizione di Cantieri di Pisa: prestigioso cantiere specializzato in imbarcazioni di lusso a motore e in vetroresina dai 23 ai 42 metri. Camuzzi Immobiliare che controlla un rilevante patrimonio immobiliare storico del gruppo, si è arricchita, nel corso del 2004, dell'investimento in Colonia Limito (45 immobili, che ospitano le attività della catena distributiva *low cost* di largo consumo Penny Market, filiale italiana della tedesca Rowe). Unispray opera come terzista, e con marchio proprio, nel confezionamento di prodotti spray e nello studio di nuovi prodotti spray. Unispray può contare su un laboratorio proprio in cui vengono progettati i prodotti e un'ampia clientela consolidata FIA srl attraverso Energy Broker, ASAD Broker, Estense Insurance Broker, Farnese Insurance Broker è attivo nel settore assicurativo dei danni. Fa infine capo a Camuzzi International il Piacenza Calcio S.p.A., squadra militante quest'anno in serie B.